

Gli allergeni sono stati rilevati, cosa fare?

La terapia d'elezione sarebbe quella di evitare gli allergeni responsabili della patologia. Nel caso di un'allergia che provoca nell'animale disturbi solo per un breve periodo all'anno (ca. 3-4 mesi) esistono diversi farmaci che possono aiutare durante questo periodo. In caso di sintomi persistenti per tutto l'anno gli effetti collaterali dei farmaci sono però spesso rilevanti, si dovrebbe quindi prendere in considerazione una immunoterapia allergene-specifica (ASIT, iposensibilizzazione). Attenzione: questo tipo di terapia non è attuabile in caso di allergia alimentare, per la quale aiuta solamente l'eliminazione mirata degli allergeni scatenanti.

Per l'immunoterapia allergene-specifica viene allestita, sulla base dei risultati ottenuti con i test allergici, una soluzione di trattamento specifica per il singolo cavallo (solo per allergeni ambientali: pollini, spore fungine, acari e insetti; non possibile per allergeni alimentari). Questa contiene basse concentrazioni di ciascun allergene ai quali il cavallo risulta allergico o è sensibilizzato. All'animale verranno quindi somministrati per alcuni mesi questi allergeni responsabili della reazione, in concentrazioni ed intervalli crescenti. Nella maggior parte dei cavalli il trattamento porta ad una maggiore tolleranza nei confronti degli allergeni responsabili della patologia, tanto che l'animale si sentirà di nuovo bene nel suo ambiente. Si

possono notare miglioramenti già dopo poche settimane dall'inizio del trattamento, in altri casi dopo alcuni mesi. In più del 70% degli animali questa terapia porta ad un evidente miglioramento oppure addirittura ad una completa remissione dei sintomi. Visto però che le allergie non sono guaribili, in caso di successo la terapia immunitaria allergene-specifica dovrebbe proseguire per tutta la vita dell'animale. In rari casi si possono avere effetti collaterali, che tuttavia in genere si manifestano con un breve e lieve peggioramento dei sintomi e che possono essere tenuti sotto controllo con un adeguamento delle dosi della soluzione iposensibilizzante da parte del veterinario. Per questo è molto importante, nel corso di un'immunoterapia allergene-specifica, riferire al proprio veterinario tutte le alterazioni e osservazioni, in modo che lui stesso possa eventualmente intervenire con l'adeguamento della dose.

Si deve però tener conto che l'allergia è una **malattia che dura tutta la vita**, che generalmente **non può guarire** e che può essere anche **trasmessa geneticamente**. Solamente la precisa conoscenza delle sostanze causanti la patologia, l'eliminazione di tali allergeni e/o una immunoterapia allergene-specifica permettono di migliorare visibilmente la qualità di vita del cavallo.

Assieme al veterinario sarà possibile arrivare ad una diagnosi, avviare una terapia appropriata e regalare al cavallo una qualità di vita ottimale.

HELP & ADVICE



Sommario

- ➔ **Sintomi principali**
Prurito, orticaria, patologie delle vie respiratorie, headshaking
- ➔ **Allergeni scatenanti**
Pollini, acari della polvere e degli alimenti, spore fungine, insetti, alimenti

- ➔ **Prime indicazioni**
Periodo dell'anno, luogo di comparsa

- ➔ **Test cutaneo**
intradermoreazione

- ➔ **Test sierologico**

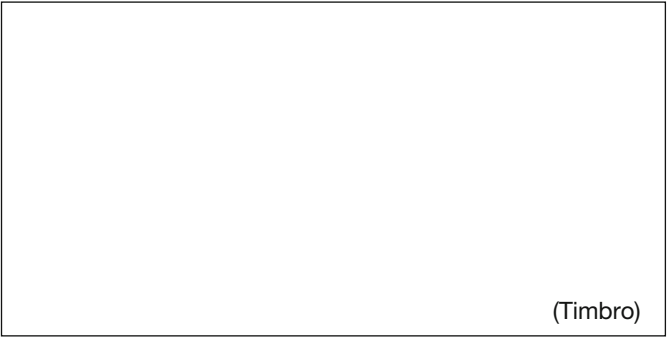
- ➔ **Allergia alimentare**

- ➔ **ASIT**
Immunoterapia allergene-specifica

Caratteristiche del laboratorio

Nome:	LABOKLIN GmbH & Co. KG
Sede:	Bad Kissingen
Fondato nel:	1989
Categoria:	Laboratorio di diagnostica clinica
Qualifiche:	uno dei laboratori leader in Europa
Attivo in:	Europa, Asia, Penisola araba
Team:	più di cento specialisti e med. veterinari
Particolarità:	importanti progetti di ricerca a livello federale

A disposizione presso il tuo veterinario



È possibile leggere e scaricare questo volantino informativo e molte altre informazioni utili sul nostro sito web (www.laboklin.com) alla voce „**VETINFO - Folder Help & Advice**“.

LABOKLIN

D
Steubenstr. 4
97688 Bad Kissingen
Deutschland
Telefono +49 971 7 20 20
Fax +49 971 6 85 46
E-mail info@laboklin.com
Internet www.laboklin.com

CH
Max Kämpf-Platz 1
Postfach, 4002 Basel
Schweiz
Telefono +41 61 319 60 60
Fax +41 61 319 60 65
E-mail laboratorio.basel@laboklin.ch
Internet www.laboklin.com

IT
Ufficio Italia
Telefono +39 051 021 68 92
Cellulare +39 392 033 45 86
Fax +39 051 082 19 75
E-mail italia@laboklin.com
Internet www.laboklin.com

Aggiornamento: settembre 2020, Diritti sull'immagine: Fotolia, envatoelements, Laboklin, Dr. Regina Wagner

LABOKLIN

ALLERGIA NEL CAVALLO



HELP & ADVICE

Le più recenti informazioni dal tuo veterinario e da LABOKLIN

HELP & ADVICE



Segni principali di patologia allergica nel cavallo

1. Prurito che può portare a ferite autoindotte, aree alopeciche (criniera e coda strappati per strofinamento), croste, forfora o cute ispessita su pancia, spalle, inguine e petto.

2. Orticaria

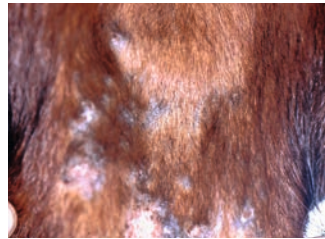
3. RAO (“recurrent airway obstruction” o BCO “broncopneumopatia cronica ostruttiva”): è una patologia polmonare del cavallo simile ad alcune forme di asma dell'uomo.

4. Headshaking (la causa della Headshaking è multifattoriale, l'esperienza mostra tuttavia che ci sono numerosi casi in cui gli allergeni giocano un ruolo molto importante; proprio questi animali rispondono spesso sorprendentemente bene ad una immunoterapia allergene-specifica).

Si ha il sospetto di allergia quando sono presenti uno o più di questi segni.

I proprietari dei cavalli e i veterinari ritengono le patologie cutanee e respiratorie del cavallo su base allergica spesso molto frustranti. Le alterazioni cutanee sono simili nella dermatite atopica (allergia a pollini, acari, spore fungine), nell'allergia alimentare (reazione allergica ad uno o più alimenti) e nell'allergia agli insetti (conosciuta anche come “ipersensibilità ai culicoidi” o “dermatite estiva”), cosa che rende una differenziazione clinica ovviamente più difficile. Molti cavalli con la “classica” dermatite estiva non reagiscono solo agli insetti, ma anche ad altri allergeni, come pollini, acari o spore fungine. Alcuni cavalli reagiscono contemporaneamente a più allergeni e ciò rende spesso difficile riconoscere la causa (principale) della patologia.

Allergeni responsabili (allergeni = sostanze che possono scatenare un'allergia):
1. Dermatite atopica: pollini (di graminacee, erbacee e alberi), acari della polvere e degli alimenti e spore fungine.



2. Allergia agli insetti: culicoidi (*Culicoides spp.*), mosca nera (*Simulium spp.*), zanzara (*Culex spp.*), mosca cavallina (*Stomoxys spp.*), mosca domestica (*Musca*), tafano (*Tabanus spp.*).

3. Allergia agli alimenti: avena, mais, additivi, olio di cumino, ecc.

Tutti questi allergeni si trovano non solo nelle nostre case ma anche nella scuderia! La maggior parte dei cavalli reagisce agli acari della polvere e degli alimenti (presenti in: müsli, cereali, ma anche fieno/ paglia e polvere della scuderia), a vari insetti (mosca nera, culicoidi, ecc.), a pollini (pollini di varie graminacee, erbe ed alberi) ed anche alle spore fungine. Non ci si deve quindi stupire che molti cavalli allergici mostrino problemi di salute per tutto il periodo dell'anno. Spesso il proprietario osserva in estate un peggioramento dei sintomi. Questo può essere spiegato con il fatto che l'allergia è generalmente un fenomeno con un livello di soglia: se ad es. l'animale reagisce in modo allergico ad alcuni insetti, pollini ed acari, durante l'estate, con una maggiore presenza di insetti e pollini, la concentrazione di allergeni totali è molto più elevata che durante l'inverno. Per questo in estate i sintomi possono peggiorare sensibilmente. Al contrario, in



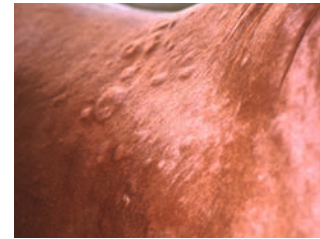
caso di pura allergia agli acari o alle spore fungine, è proprio in inverno che si arriva ad un peggioramento dei sintomi, in quanto in inverno molti animali vengono portati in stalla dove in genere la concentrazione di questi allergeni è molto più elevata.

Primi segni di allergia

1. Gli indizi più importanti sono il periodo e il luogo di insorgenza dei sintomi. Se i sintomi sono più rilevanti in primavera ed estate le cause possono essere i pollini o gli insetti.

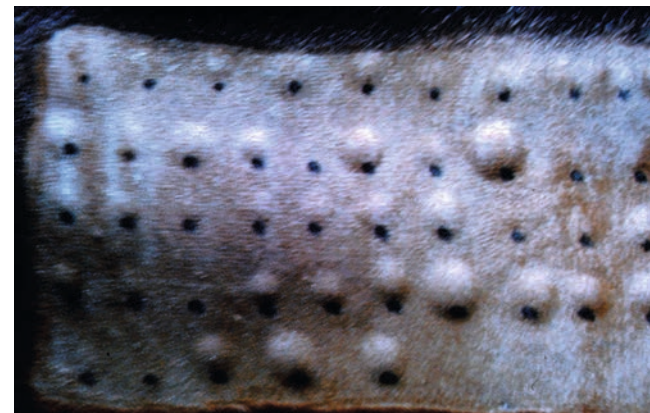
2. Un'allergia agli acari della polvere si può manifestare invece tutto l'anno – i sintomi migliorano in genere quando il cavallo viene portato al pascolo.

3. Con l'allergia alimentare a volte è possibile osservare un collegamento diretto con l'alimentazione. I disturbi possono tuttavia comparire anche molto più tardi, ossia giorni dopo l'assunzione dell'alimento, cosa che rende spesso difficile una correlazione diretta tra alimento e sintomi. Cambiare la marca dell'alimento o il suo gusto in genere non porta a miglioramenti. Frequenti cause di allergia sono le cosiddette “leccornie” e gli additivi alimentari.



Conferma del sospetto di allergia

Un'analisi approfondita dell'ambiente in cui vive l'animale da parte del veterinario costituisce il primo passo sulla strada della diagnostica allergologica. Per mezzo di varie analisi il veterinario cercherà quindi eventuali altre cause del prurito, delle alterazioni cutanee o dei sintomi respiratori. Per i problemi cutanei si possono ad es. prelevare campioni con un tamponcino, per apposizione, campioni di peli, raschiati cutanei o campioni di tessuto cutaneo. Alcune patologie possono essere chiarite tramite esami del sangue. Quando saranno state escluse tutte le possibili altre cause, il veterinario si muoverà nella direzione della diagnostica allergologica.

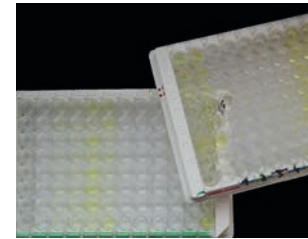


Test allergologico

Si distinguono essenzialmente due categorie di esami allergologici.

1. Test cutanei / intradermoreazione

Si iniettano nel sottocute dell'animale diversi allergeni (insetti, pollini, acari della polvere...): in base alle alterazioni che compaiono nel punto di inoculo, il veterinario può determinare se esiste una reazione allergica alla sostanza inoculata oppure no.



2. Test sierologico

Per alcune allergie entrano in gioco nel sangue i cosiddetti anticorpi contro le sostanze scatenanti la reazione allergica. Questi anticorpi possono essere rilevati nel sangue e per questo tipo di test sierologico il veterinario ha bisogno di un campione di sangue dell'animale che manderà al laboratorio per far eseguire il test allergico sierologico.

Nessuno dei test può avere una valenza universale. Il veterinario sceglierà e valuterà il test più adatto alla situazione del singolo animale.

Allergia alimentare: un caso particolare

L'allergia alimentare è una patologia molto difficile da diagnosticare perché il sistema immunitario del tratto gastro-intestinale reagisce in ogni soggetto in modo diverso. Una diagnosi sicura è possibile con la “dieta di eliminazione”: per un periodo che dura fino a 3 mesi l'animale viene alimentato con una dieta ferrea indicata dal veterinario. Nel caso in cui i sintomi spariscano durante la dieta, la causa della malattia era probabilmente un alimento (o più) contenuto nell'alimentazione precedente. Al termine



del periodo di eliminazione all'animale viene nuovamente somministrato l'alimento precedentemente escluso (dieta di provocazione): una ricomparsa dei sintomi conferma la presenza di un'allergia alimentare. Questa dieta richiede tuttavia da parte del proprietario una notevole disciplina e in molte situazioni ambientali risulta difficile se non impossibile da praticare.

Tramite un esame del sangue è possibile rilevare gli anticorpi formati contro diversi alimenti (IgE e IgG). Questa analisi aiuta il proprietario ed il veterinario a scegliere i componenti per una corretta dieta per il singolo animale. Si consiglia di scegliere solo gli alimenti che nel test allergico hanno mostrato reazione negativa ad entrambe le classi di anticorpi. Esistono tuttavia anche forme di intolleranza alimentare non dovute ad un problema allergico, per le quali quindi non vengono formati anticorpi. In questi casi solo la dieta di eliminazione può portare ad una diagnosi corretta.